

I CONSIGLIERI DI MINORANZA: «LA STRUTTURA È FONDAMENTALE PER IL TERRITORIO, VA GESTITA AL MEGLIO» “Pariani” e gestione appalti: i dubbi di “Per Oleggio”

■ Innegabile l'importanza sociale e l'ottimo servizio svolti dalla casa di riposo G. Pariani per la città e le zone vicine, ma i consiglieri comunali del Movimento civico Per Oleggio si interrogano sulle modalità di gestione degli appalti alle cooperative esterne che «non paiono a nostro avviso pienamente corrette – spiega il capogruppo Massimiliano Ferrari – e che, soprattutto, penalizzano la struttura rendendola meno efficiente e performante». In una conferenza stampa i consiglieri di minoranza portano alla luce alcune prassi scelte dal Consiglio di Ammi-

nistrazione della struttura per la nomina della cooperativa che si occupa dei servizi in struttura: «Anziché fare una gara d'appalto di medio o lungo termine – spiega Ferrari – si preferisce utilizzare un procedimento di breve periodo spesso prorogato di mese in mese, penalizzando i costi degli appalti e i ribassi che, con una gara di appalto, verrebbero fatti all'interno di un mercato più ampio. Dal 2012 le procedure negoziate mediante cottimo fiduciario vengono poi prorogate sistematicamente, anche laddove la legge non prevede questa opzio-

ne». L'ultimo affidamento, prorogato sistematicamente da giugno, viene segnalato anche nell'interpellanza depositata in Comune proprio venerdì 28 novembre e che verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale. «Una gestione diversa dell'appalto – sottolineano i consiglieri di Per Oleggio – consentirebbe una migliore condizione economica sul mercato. E prezzi più bassi di gestione potrebbero corrispondere a minori costi per la struttura, quindi rette più basse. Perché non prendere in considerazione una possibile alternativa?». Già portata la situa-

zione all'attenzione del CdA ora i consiglieri dell'opposizione chiedono alcune risposte anche al Consiglio comunale, «considerato che due dei cinque componenti del direttivo della struttura sono rappresentanti della maggioranza». Resta chiaro che la struttura «è fondamentale per il territorio e per la comunità – sottolineano – ed è proprio per questo che dovrebbe essere gestita nel migliore dei modi possibile, adottando tutte le soluzioni valide per la riduzione della spesa».

Silvia Biasio